Sabato 30 Giugno 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti Anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 155

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

POLITICA FATALE

(*Gerberto*). Benché io mi sia schierato nel partito moderato, tuttavia dissento interamente da questo nell'appoggio che esso ricerca nel clero.

Si comprende che il movente di tale fatto, fu la paura del socialismo. Sia pure che il *movimento* socialista ispiri seri timori per l'ordine sociale, e minacci sconvolgimenti di impossibile durata ma non per ciò meno disastrosi; non era però il *metodo di difesa di invocare* l'aiuto dell'Altare come nei vecchi tempi.

I moderati abbiano per certo che per isfuggire Silla sono caduti in Cariddi. Il partito cattolico, accettando il connubio, non si modificherà punto nelle sue aspirazioni, ma resosi anzi più forte nella sua azione, non avendo più tanto dense schiere da osteggiare, camminerà più dritto e libero nelle sue riconquiste, con la sicurezza di riportare le vittorie a cui anela da tanti anni inutilmente.

Ed così oggi vediamo i cattolici porsi con tutta lena all'opera onde conquistare il regno.

Essi ben sanno che per ingrossare le loro schiere nulla vi ha di meglio che di *impossessarsi dell'istruzione*. E perciò da qualche anno noi vediamo aprirsi collegi cattolici, allargarsi i seminari, rifiorire il monachismo, fondarsi ricreatori.

I frutti di tutto ciò non si lascieranno attendere lungamente, poiché or già non pochi giovani frequentano i collegi clericali, e questi saranno un giorno pronti a servire alle mire a cui tende il papato.

Quanto mai inconsci della loro mal'opra chiarisconsi quei genitori che mandano i loro figli ad una scuola ove si tende con raffinatissima astuzia *a distruggere la Patria, a combattere le più belle* conquiste della civiltà, a respingere ogni progresso.

La gioventù, che verrà educata nei collegi *cattolici, formerà i militi malvagi* onde rendere vana tutta l'opera di menti elevate, di cuori eletti, di coscienze pure che ci condussero a luminose conquiste nel campo scientifico.

Il partito moderato, gettandosi fiducioso in seno all'aspide traditore, potrà difendersi momentaneamente dal socialismo, ma sarà un salvataggio catastrofico, poiché la bestia nera ed astuta, accogliendo i moderati nelle sue spire, non mancherà di ferirlo, di avvelenarlo, intimandogli a momento opportuno la resa a *discrezione*.

Ciò è indubitabile; e coloro che sperano nella riconciliazione, che ammettono la possibilità che il papato si modifichi, *si adatti ai nuovi tempi, s'illudono*, s'illudono grandemente.

Il furbo prete può assumere la maschera che gli giovi per sbarazzarsi la via, ma nella sua essenza, rimarrà costantemente lo stesso.

O miei signori del partito moderato, abbiatelo per fermo, che più del socialismo voi pure dovreste temere i vostri alleati cattolici, poiché sono più forti di voi.

Essi dipendono ed obbediscono alla volontà di un sol uomo. Consideratene in proposito il caro Fogazzaro recentissimo.

L'illustre autore del *Santo*, è uomo non di mente comune e un'anima nobile. Egli caldo di fede cattolica, vide la necessità di alcune riforme nel cattolicismo: ed ardì scrivere in favore di ciò, con intendimento di salvare la religione dal pericolo in cui si trova per il diffondersi dei *metodi di indagine*, per la tendenza che si manifesta, anche nelle masse un po' evolute, alla critica, alla ricerca delle verità, ed a smettere di credere supinamente.

Forse Fogazzaro si sarà ricordato altresì che l'ab. Gioberti lasciò detto che la Chiesa deve camminare con i popoli, altrimenti i popoli cammineranno fuori della Chiesa, senza la Chiesa, contro la Chiesa.

Nell'interesse della religione il buono ed onesto Fogazzaro, osò esprimere idee *non divise dal Vaticano. Avrà forse* creduto, nella sua ingenuità cattolica, che Roma papale avrebbe accolto favorevolmente il suo libro: il *Santo*. Ma il Vaticano, inamovibile, che sfida i tempi, che sfida i popoli e tutti i Fogazzari dell'orbe, dannò all'Indice il *Santo* di Fogazzaro.

Roma, quella Roma cui il Dogma è maggior fondamento, non può tollerare che uomo alcuno si creda di ammonirla o di sindacare in modo alcuno il suo pensiero.

Non per nulla elevò a dogma anche l'infallibilità del Sommo Gerarca in materia di fede.

L'infelice Fogazzaro si sentì annientato dalla riprovazione della Sacra Congregazione dell'Indice, e, così in ossequio al Dogma, non poteva rimanere senza abiurare e sottomettersi. A nulla valgono *profondità di ingegno, lunghi* studi, quando si ha l'anima fin dai primi anni imbevuta di credenze prettamente cattoliche, e si rifiuta l'indagine, si respinge il dubbio, per voler conservati ad ogni costo principii supposti necessari alla propria pace ed a quella degli altri.

Il credente nel dogma è uno schiavo, ed è per questo che il Vaticano cerca accrescere mediante i propri collegi e seminari e chiostri l'esercito dei suoi adepti.

Il papato è il maggior tiranno della terra.

Colui che senta amore a questa nostra Italia, e ne scorga i pericoli, non può a meno di essere desolato per la vergognosa dedizione di italiani, che si cre*devano ottimi cittadini, resisi oggi manci*pi del partito che non ha fatto altro mai che cospirare in tutti i modi contro la nostra Patria e contro ogni civile progresso.

Contro Fogazzaro

Un indirizzo a Giosuè Carducci

Per iniziativa di alcuni professori delle scuole di Terni si va coprendo di firme il *seguente indirizzo a Giosuè Carducci*, con l'intendimento che anche da Terni, città democratica per eccellenza, parta una voce di dignitosa protesta contro la nota sottomissione del senatore Fogazzaro alla Congregazione dell'Indice:

« Maestro!

In questa ora grigia che attraversa la vita italiana, mentre un molle evocatore di fantasmi muliebri dà risibile spettacolo di senile santimonia prosternandosi dinanzi alle inani sentenze di tribunali da Museo, già spazzati per sempre dalla vita odierna, e mentre ancora il « Santo » scrittore resta intruso in quel supremo consenso della scuola italica che ha pur sede in quell'aula dove si condannò il *Galileo — con impeto spontaneo volgiamo* i nostri cuori contristati verso la Vostra grande anima e verso la gloriosa opera Vostra che da tanto tempo è maestra e *propugnatrice* vigorosa di civile dignità e di orgoglio nazionale.

Dagli squallori di una letteratura salmodiante, celebratrice di grami eroi che bruciano gli estri d'amore al fuoco di una candela, ci è grato tornare a confortarci nella lettura delle vostre opere immortali dove si esalta virilmente la vita e le sue gioie e le sue baldanze, e si dà una voce — voce che tuona ancora — a tutte le fierezze di cui si onora la natura umana, a quella del patriota, del cittadino e dell'uomo nella piena inte*rezza del suo essere e a tutte le sante* ribellioni del pensiero e della coscienza moderna.

Valeva la pena d'entrare trionfalmente *in Roma per restituire nelle* antiche sedi di persecuzione sacerdotale uomini che sentono ancora la nostalgia dell'antica abbiezione fulminata nei vostri versi di bronzo;

..... supplicarono empi
D'essere abietti.

Rinnovando ora la vostra forte apostrofe ai fiacchi salici paolotti gridiamo anche noi di tutto cuore:

... vi rapisca il vento
dell'Appennino, o molli piante, amori
d'umili tempi.

Al disopra di questi nauseabondi incensi chiesastici, al disopra di queste voci bianche di un'arte tonsurata, rievochiamo a ristoro dell'animo nostro la gran voce di *Enotrio che disse ai secoli* per sempre la parola della nuova Italia e della coscienza nuova; e fidenti nei destini augurati dai vostri canti imperitu*ri, vi mandiamo il nostro fervido e re*verente saluto. »

Per il premio Nobel a Carducci

L'*Italie* annunzia che il ministro di Svezia a Roma, barone Bildt, si recherà fra breve in patria: scopo principale del suo viaggio è di perorare la candidatura di Giosuè Carducci al premio Nobel. Come ben si ricorda, al Carducci fu quest'anno preferito il Sinkiewic. Ora il Bildt che conosce ed apprezza il nostro grande, non vuole — anche per il decoro del suo paese — che lo scandalo abbia a rinnovarsi un'altra volta; egli vuol far conoscere ai suoi compatriotti ciò che vale il Carducci, e l'errore che fu commesso col preferirgli l'autore del *Quo Vadis*.

IL PAPA A CASTELGANDOLFO?

Roma, 29. — Sebbene si continui a negare che il papa intenda uscire dal Vaticano, pure nella villa di Castelgandolfo si fanno preparativi superiori di quelli che si facevano gli anni scorsi quando vi si recò soltanto il cardinale Merry Del Val.

Il congresso del Libero Pensiero

Milano 29. — Stamani al Palazzo Dugnani si è inaugurato il Congresso del Libero Pensiero. Erano presenti numerosi congressisti fra cui molte signore. Sedevano alla presidenza il senatore De Cristoforis, il Deputato De Andreis, i deputati del Belgio Fourneinont e Lourand. Pronunziò il discorso di inaugurazione il senatore De Cristoforis rilevando l'importanza della lotta che si combatte in Italia dal *Libero Pensiero e enumerando le finalità di* esso.

Per la diminuzione del sale e del zucchero

Roma 29. — Un gruppo di deputati dell'Estrema Sinistra ha presentato oggi alla Camera la seguente mozione: « La *Camera invita il Governo a presentare* subito i provvedimenti opportuni per diminuire il prezzo del sale e dello zucchero ».

Caso di coscienza di due coscritti

Budapest 29. — A Kecskemet (Ungheria) due coscritti, uno studente e l'altro commesso, si rifiutarono di prestare il giuramento prescritto e dichiararono di voler servire solo il re di Un*gheria, ma di non poter fare altrettanto* verso l'imperatore d'Austria, essendo ciò loro vietato dalla coscienza di cittadini ungheresi. Ambedue furono arrestati; la popolazione è perciò eccitatissima.

La rivoluzione in Russia

Pietroburgo 29. — Continuano e si moltiplicano ed estendono gli ammutinamenti delle truppe in tutte le parti della Russia, qui si ribellò persino un battaglione detto « il battaglione di S. Maestà ».

Londra 29. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« La Famiglia imperiale ritorna a Tsarkoie Selo essendo stati scoperti dei rivoluzionari fra i domestici imperiali a Peterhoff ».

Londra 29. — Lo *Standard* ha da Mosca che quella guarnigione è accampata ora fuori di città per le manovre estive: l'accampamento è circondato e severamente custodito da picchetti armati interdicenti assolutamente ai soldati di uscire ed ai borghesi di entrare.

SCAGNOZZI IN ISCIOPERO

Si ha da Tolone che i giovanetti scagnozzi delle chiese si sono mossi in isciopero, reclamando un aumento di salario, tassato fino a ieri a 25 lire al mese.

Pare dunque che l'invidiabile privilegio di aiutare gli allegri fenomeni di transustanzazione non li soddisfacessero troppo; tanto è vero che il rifiuto di servire più a lungo ha fatto guadagnare loro 75 centesimi in più per settimana.

Per la soppressione dei crocefissi

Lorient 29. — Il Consiglio Municipale dopo una viva discussione ha ap*provato con dodici voti contro sei la sop*pressione dei crocefissi eretti in mezzo ai Cimiteri.

L'analfabetismo nel Mezzogiorno e le scuole

A proposito della discussione avvenuta *alla Camera*.

Ogni cento abitanti (da sei anni in su) si hanno:

81	analfabeti	nella provincia di	Cosenza
80	id.	id.	*Reggio Calabria*
79	id.	id.	Catanzaro
78	id.	id.	Potenza
77	id.	id.	Chieti e Teramo
76	id.	id.	Benevento

e così.... di seguito!

Nel Piemonte si hanno tre aule scolastiche (scuole elementari) ogni 1000 abitanti; nel Veneto due; in *Calabria*, nella Basilicata, in Sicilia e in Sardegna appena una.

Ebrei ed eretici

A S. DANIELE DEL FRIULI

I.

S. Daniele nel XVI secolo

L'antica comunità di S. Daniele gettò via nel secolo XVI il suo involucro barbaro e feudale. I tirannelli avevano funestata quella nobile terra con lotte fratricide, continue scorrerie e saccheggi; la borghesia, amante del quieto vivere domestico, cominciò invece ad abbellire le sue chiese, ed a provvedere le sue scuole di ottimi maestri.

Jacopo di Valvasone fece il seguente elogio di S. Daniele, molto interessante dal punto di vista della nostra storia:

« Le famiglie principali di questa terra sono i Pittiani, i Caporiacchi, Cecchini, Georgii, quelli del castello, Prosdocimi, *Portonieri, Sabi, Beltrami, et Carga, e sono* per lo più assai comodi di facoltà per li traffichi, che essi fanno in quel loco mercantile, posto sulla strada principale di Germania, oltre che si danno all'armi ed alle lettere et arti, nel che fanno buona riuscita, e tra quelli, che gli hanno dato nome è stato Guarnero Favaretta nato dalla famiglia di quel castello, cavaliere di grandissima stima nel Friuli, il quale occupò Manzano, come nemico del Patriarca Giov. di Moravia, della cui morte fu complice con Tristano Savorgnano, l'anno 1394 ». (*Sini*, Cronaca di S. Daniele, anno 1394).

« A nostri giorni s' ha fatto conoscere Pellegrino de' Pellegrini, il quale nelle *prospettive è stato pittore rarissimo, et* favorito dall'illustre famiglia d'Este, et al presente gli danno nome i due fratelli Stella, l'uno de' quali fu primo che piantasse l'insegna sopra le mura di Dura città di Gheldria, alla presenza di Carlo V d'Austria, et l'altro meritò il luogo di sergente maggiore di 7000 italiani sotto il sig. Camillo Colonna. Honora questo luogo Gio. Pietro Artenio con le buone lettere, et con l'istitutione di gran numero di nobili Viniziani, Paesani et forestieri con molta sua laude, di cui è alunno Giovanni *Carga, il quale* per le sue virtù, et buone qualità nuovamente è asceso al grado di vicesegretario di Pio IV. Georgio Cecchini e 'l Sino sono eleganti *versificatori, et si spera dalli due fratelli* Portonieri dottori di leggi et di Bernardino Beltrame secretario di Giov. Grimani patriarca di Aquileia ».

Queste condizioni speciali di S. Daniele da una parte favorivano la propaganda delle dottrine di Lutero; ma dall'altra ne impedivano la diffusione fra il popolo.

Abbiamo già visto che i ricchi trafficanti di S. Daniele avevano comunicazioni dirette colla Germania; è quindi facile supporre che l'eresia sia stata introdotta in tal modo.

La superstizione in Friuli aveva raggiunto forme direi quasi morbose nel XVI secolo. Le nostre popolazioni erano invase da un fanatismo intollerante; *molti fedeli avevano un assai meschino* concetto della misericordia di Dio, perchè erano in un eterno conflitto colla propria coscienza. Nel 1435 una defunta fu *estratta dalla sepoltura e fatta* impalare a Plezzo! Ferdinando I emanò nel 1544 una costituzione contro gli astrologhi e le streghe. Il 1.o aprile del 1647 furono suppliziate in Cormons, alla presenza di molto pubblico, siccome streghe, due donne: una abbruciata, e fu Lucia di Romano di Tomba; l'altra decapitata indi abbruciata, e fu Antonia Bevilacqua di Borgnano. Leggende sciocche od infantili di miracoli avvenuti in Friuli (apparizioni diaboliche, stregonerie od altre assurdità) erano narrate dai predicatori, per edificazione dei *divoti*, in quasi tutta l'Italia. (*Vedi i trattati ascetici di Nicolò Laghi, Rettore di S. Michele al Gallo*; Milano, 1612).

La terra di S. Daniele fu nel 1590 funestata da una grande siccità. La nobiltà, ed il popolo, per placare l'irato Nume, fecero una solenne processione votiva sino a Udine, descritta da Luigi Amalteo. Parecchi penitenti morirono d'insolazione a metà strada! Dopo il flagello della siccità S. Daniele passò alcuni anni veramente felici. I granai erano colmi di grano e le cantine piene di vino; segno evidente che l'Eterno Padre era soddisfatto dei suoi buoni figliuoli della Rocca! Ma, ahimè! dopo le sette vacche grasse vennero le sette vacche magre.... Nel 1597 e nel 1598 la grandine distrusse totalmente il raccolto.

I buoni sandanielesi credettero di aver meritato quel terribile castigo del cielo pei loro peccati; e supplicarono il Pontefice Clemente VIII, il carnefice di *Giordano Bruno e l'assassino di Beatrice* Cenci, che levasse la scomunica, persuasi d'averla meritata. Il Pontefice li soddisfece con una Bolla, non certo gratui*tamente*.

La popolazione di S. Daniele adornava i suoi templi di magnifici dipinti; non apprezzava dunque la severa semplicità delle chiese *protestanti*. I letterati di S. Daniele erano però abituati agli studi critici; ed accolsero senza esitare le dottrine di Lutero, respinte dalla fede cieca, dall'ignoranza e dalla superstizione. L'eresia assunse però, come vedremo, una forma speciale anche fra il popolo.

(*Continua*) CARLO COSSI.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

29 giugno. **Ferrovia carnica.** — Il comm. Renier, presidente del Comitato della ferrovia carnica, ha inviato ai sindaci interessati una circolare con la quale li invita a trovarsi mercoledì 18 luglio p. v. alle 10 nella sala municipale di Tolmezzo.

Vi interverrà anche il direttore della Società Veneta e sarà stipulato il regolare contratto fra la società e i comuni carnici, relativo al sussidio da questi de*liberato per la ferrovia dalla stazione* della Carnia a Villa Santina.

Occorre che tutti i Comuni abbiano quel giorno il proprio rapp.te alla riunione, *per evitare di dovere poi sostenere* altre spese per i contratti con quelli che mancassero.

Ed è anche assolutamente necessario che ciascun comune faccia avere al comm. Renier in Udine prima del 10 luglio le copie autentiche in carta da l. 2.40 delle due deliberazioni consigliari con le quali in ciascun comune fu votato il sussidio.

Cividale

29 giugno. **Collegio Nazionale. Promozioni e Licenze senza esami.** — *R. Ginnasio.* — *Classe I.* Gasparinetti Andrea, Marcuzzi Arturo, Pasqualin Mario Scarpa Giuseppe, Della Torre, Tomat, Carbonaro Valentino.

Classe II. Cadel Pietro, Gallico Bruno, Guetta Giorgio, Sanguinetti Renato, Pasquali Antonio, Paciani Ottavio.

Classe III. Casanova Aurelio, Rieppi Luigi.

Classe IV. Della Zonca Tullio.

Classe V. licenziato: Gattorno Giovanni.

Scuola tecnica. — *Classe I.* Andolfi Ernesto, Clementi Luciano, Deganutti Mario, Grosselli Silvio, Lorenzotti Lorenzo, Piantoni Sebastiano, Portolan Luigi.

Classe II. Brout Luigi, Cella Mario, Costaro Luigi, Fulvio Giacinta, Persoglia *Antonio, Sussulig Tullio.*

Assemblea dei Soci del Teatro Ristori. — I soci del Teatro Ristori sono convocati in assemblea per domenica 8 luglio alle 10.30 ant. Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Domanda di gratificazione della excustode Braida Margherita ved. Pellarini; 2. Proposta per uno spettacolo d'opera nel settembre p. v.; domanda dell'on.le Municipio per la costruzione di una latrina pubblica su area del Teatro; 4. *Deliberazioni in merito progetto di* ampliamento del palcoscenico; 5. Rinuncia del presidente cassiere sig. Luigi Brout ed eventuale sostituzione.

La sagra di S. Pietro. — *Favorita* dal tempo riuscì animatissima. Molti della nostra città vi parteciparono.

La tombola. — Domenica 8 luglio p. v. verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza. Dicono e noi lo registriamo che in tale occasione si produrrà, per la prima volta, la società negozianti ed esercenti, con una semplice festa da ballo. Se ciò è vero noi consigliamo i nostri preposti a fare qualcosa di meglio o ad abbandonare l'idea. Infatti, con una sem*plice festa da ballo non è da sperare* che venga gente.

Una società deve aver idee più vaste e più interessanti.

Travesio

29 giugno. **Il medico comunale** dott. Giacomo Gasparini, dopo quattro anni di condotta abbandona la nostra città, essendo stato ora nominato medico del Comune di Mira.

S. Pietro al Natisone

29 giugno. **R. Scuola Normale. Promozioni e Licenze senza esame.** — *Classe I. Normale.* Inscritte 17, frequentanti 15, Promosse 10. Buttazzoni Gioconda, Carli Angelina, Fioriol Bianca Antonietta, Mel Celestina, Pantarotto Maria, Sepulcri Maria, Signorelli Margherita, Zadra Ines, Zanolo Clelia, Zanuttini Valentina.

Classe II. Inscritte 14, frequentanti 14, promosse 10. Boschetti Romilda, Coletti Eugenia, Cozzi Aurelia, Deganutti Anna, Fallani Antonietta, Linassi Anita, Mattiussi Gemma, Nicoloso Rosa, Roncato Maria, Zenari Leonilda.

Classe III. Inscritte 9, frequentanti 9, licenziate 3: Cimiotti Calpurnia Polese Alice — Smeraldi Clelia.

Corso complementare. — *Classe I.* Inscritte 35, frequentanti 34, promosse 24. Bearzi Enrica, Bortolissi Giuseppina, Borguolo Luigia, Buiatti Lucia, Civran Rita, Cosmi Clizia, Damiani Gemma, Della Pietra Virginia, Domenis Maria, Flora Gina, Garlatti Natalina, Linassi Cesira, Miceli Anna, Pasquatti Luigia, Placereani Angelina, Placereani Erminia, Roia Valentina, Signorelli Ada, Tomadoni Ester, Tropina Emilia, Vogrig Fausta.

Classe II. Inscritte 9, Frequentanti 9, Promosse 8, Bonas Gisella, Candotti Erminia, Cibau Laura, Colussi Susanna, Damiani Vittoria, Fulvio Maria, Gaio Ildegarde, Vizzotto Maria.

Classe III. Inscritte 20, Frequentanti 19, Licenziate 7: Borletti Quintilia, Del Tin Maria, Garlatti Maria, Mattiussi Maria, Orlandi Antonietta, Signorelli Elisa, Tomadoni Ines.

Porto Lignano

29 giugno. **I bagni di Porto Lignano.** (*Artifex*). — Ho letto quanto è stato deliberato nei riguardi dello Stabilimento Balneare di Porto Lignano. Da friulano quale sono, mi faccio un dovere di presentare al pubblico in quale modo il consiglio prov. e parte di esso, ha voluto procedere per tutelare la salute pubblica.

L'idea che vi sia stato l'anno decorso qualche caso di malaria, ha spinto il Consiglio Sanitario ad incaricare il medico provinciale per un sopraluogo e nello stesso tempo a formare un piano di bonifica che doveva essere attuato per la metà di Maggio. Gl'interessati di fronte a tali imposizioni non tardarono a mettersi all'opera, ed infatti ogni lavoro venne eseguito per tale epoca. Alla fine di maggio il medico provinciale ritornò a Lignano per verificare se ogni cosa era eseguita in piena regola; infatti tutto procedeva bene, quando, come fulmine a ciel sereno, piombarono sul perseguitato Lignano le ire di chi ha poco a cuore l'incremento e lo sviluppo di esso.

Fino a tanto che le sorti erano indecise il nucleo oppositore taceva, anzi ha approvato i lavori che si dovevano fare, ma quando la bandiera cercava cambiarsi per il bene, apriti o cielo, l'aula rimbombò, e l'intero Consiglio venne suggestionato dalla voce dell'oratore. E siccome chi più grida e più ha ragione, venne stabilito che un'altra commissione doveva verificare quanto era stato fatto, come che il medico provinciale non fosse uomo capace di soddisfare con tutta scrupolosità al suo mandato.

Premesso questo, domando io, come mai con tanta facilità s'impone di far eseguire un lavoro che pure costa denaro e fatiche e poi si vuol giudicare che a nulla esso serve? Chi forse è stato ad imporlo agl'interessati? Come mai i pochi oppositori hanno sempre taciuto e dopo aperti i bagni ed all'ultimo momento hanno voluto opporsi in modo così strano e risoluto? Non hanno forse pensato un solo *momento* che in questa maniera hanno danneggiato in via assoluta chi ha esposto i suoi capitali ed i suoi sudori? E domando ancora, come mai in cosa di sì grande importanza si attende dopo aperti i bagni per venire ad una risoluzione?

Ed ora lasciando al pubblico ogni serio giudizio in proposito, biasimo il Consiglio san. che in merito alla discussione sui bagni di Lignano, abbia lasciato intervenire persone che dovevano essere estranee a qualunque giudizio e tanto meno a dare il voto.

Ed ora veniamo alla vera situazione di questi bagni.

Da disinteressato quale sono, dirò che Lignano ha cambiato aspetto dagli anni decorsi; sono stati fatti molti lavori ed il principale quello della bonifica. Dirò che questo lavoro venne eseguito per *precauzione*, e *perchè* imposto dal Consiglio sanitario. No, non è mio avviso, nè quello dei più, che Lignano sia un luogo infetto da malaria.

E come mai in una spiaggia salubre si può supporlo? In questo mondo c'è della gente che fa del male sia per interesse personale, sia pure per istinto di contrarietà, ed a queste persone non ci si deve credere affatto; ognuno che ha un poco di criterio deve ragionare colla sua testa; ognuno deve farsi un concetto proprio e non lasciarsi suggestionare dalla maldicenza umana.

A Lignano, non lo nego, vi sarà stato qualche caso di malaria; che vuol dire ciò? Volete forse giudicarlo, come qualche donna di nobile ceto lo ha giudicato, e fa propaganda contraria, perchè a Lignano mancano i dolci amori? Siete persuasi voi che a Venezia ed a Grado vi sia stata febbre di malaria? Questo posso assicurarvelo io, ed a pochi passi dalla mia abitazione, v'è una famiglia che tutt'ora ha una buona dose di febbre presa a Venezia. E come mai gli anni decorsi a Lignano non si è verificato nessun caso di malattia? Chiedetelo un po' alle persone che vi furono state, e sentirete rispondervi quanta salute hanno acquistato.

Potete voi dirlo che quest'anno si torni a verificare la febbre? No, assolutamente no, siamo quasi in luglio e posso assicurarvi che di una ventina di famiglie che si trovano ai bagni, tutte godono ottima salute. Volete voi per un giudizio assai poco persuasivo di alcuni medici astenervi di godere le delizie del mare? Neppure questo, io credo un retto pensare. Vi ho detto che qualche medico fa baccano per interessi; li vedrete come cambieranno bandiera quando si vedranno sopraffatti dalla ragione! Domando io, come mai una parte di medici si vede lodare i bagni mentre un'altra biasimarli?

Grado lottò per atterrare Lignano e non risparmia nè fatica nè denaro. Persona d'oltre confine me lo ha assicurato. E noi che siamo friulani e che desideriamo il bene ed il progresso del nostro Friuli, non dobbiamo essere così gonzi da lasciarci sopraffare; teniamo per fermo che un bagno in Friuli costituisce un tesoro; non badiamo a certe dicerie che cercano abbattere una nobile iniziativa ed unanimi lavoriamo per il progresso e lo sviluppo di Lignano.

Sacile

29 giugno. **Scuola Normale. Promossi senza esame.** — *Classe I.* Bonnano Pietro, Burelli Placido, Cenighero Lorenzo, Gava Nicodemo, Pellizzon Giovanni, Struzzo Eugenio, Vallo Aurelio, Zanuaro Igino.

Classe II. Allegranzi Adriano, Bernardo Azelio, Candotti Pietro, Comas Ernesto, Deana Pietro, Mozza Antonio, Modotti Domenico, Mormile Carlo, Pasquotti Enrico, Pedrazza Filiberto, Polacchi Emilio, Sbriz Cesare, Tomaselli Leone.

Licenziati senza esame. Alchini Emilio, Bonino Mosè, Granzotto Antonio, Mainardis Ferruccio, Mattiussi Mario, Menegon Benvenuto, Pasinetti Lelio, Rabasso Giovanni, Talamini Antonio.

Palmanova

29 giugno. **Al Politeama.** — Iersera la compagnia comica e di canto Grassoli Silvestri ha fatto aprire i battenti del nostro Politeama con una recita di varietà.

Gli artisti furono continuamente applauditi e non a torto poichè addimostrarono superiori ad ogni aspettativa.

Sappiamo che la Compagnia suddetta si fermerà fra noi per più giorni e di ciò ne siamo lieti, perchè così potremo passare qualche bella serata.

Anche alla rappresentazione odierna il pubblico intervenne numeroso ed applaudì agli attori che si segnalarono con la loro recitazione.

Infanticidio? — Si è sparsa la voce di un infanticidio commesso a S. Stefano di S. Maria La Longa. (Leggasi in cronaca).

Spilimbergo

29 giugno. **Consiglio comunale.** — Nel pomeriggio di ieri il Consiglio tenne seduta sotto la presidenza del sindaco avv. Zatti. Vennero approvate varie deliberazioni. Il Consiglio deciso di non ricorrere contro la decisione della G. P. A. che non approvò la separazione della zona relativa al riparto dei consiglieri per le frazioni.

Fu deliberato di concorrere con L. 100, senza ulteriori impegnative, agli studi per la linea tramviaria S. Daniele-Sacile, malgrado le osservazioni del Consigliere Griz, il quale disse che questa linea sarebbe di svantaggio per il Mandamento di Spilimbergo.

Si procedette quindi al sortoggio dei consiglieri scadenti per compiuto biennio. Uscirono dall'urna i nomi dei signori: Colesàn Andrea, Cimatoribus Antonio, Indri Giuseppe, Pognici avv. cav. Antonio, Griz Napoleone.

Dicesi che i consiglieri delle frazioni hanno rassegnato le dimissioni.

Ampezzo

30 giugno. **Fratricidio.** (*Per telefono*). — Ieri sera la nostra borgata fu messa sottosopra da un luttuosissimo fatto.

Tra i fratelli Termine Romano e Mario esisteva qualche attrito ma non grave.

Ieri verso le 19 e un quarto il primo irritato perchè l'altro non volesse fargli un lavoro, lo colpì con una coltellata alla coscia.

L'arma disgraziatamente recise un arteria e il Mario morì dissanguato.

Stamane è venuto il pretore. Il feritore è stato arrestato.

Il fatto avvenne all'angolo della casa Beorchia Nigris.

RIVISTA AGRARIA

Concentrazione dei vini deboli

La Commissione incaricata di indicare le ulteriori ricerche per l'applicazione della legge contro l'adulterazione dei vini espresso il parere che possa esser permessa la concentrazione a freddo dei vini di debole gradazione alcoolica, purchè essa venga dichiarata nel commercio.

CRONACA CITTADINA

Concorsi per insegnanti

Il Provveditore degli studi ha pubblicato l'avviso di concorso per i posti vacanti nelle scuole elementari della Provincia.

Circondario scolastico di Udine: Sono in concorso 10 posti per scuole femminili, 12 per scuole maschili, 13 per scuole miste.

Circondario di Cividale: 7 femminili, 7 maschili e 17 miste.

Circondario di Gemona: 6 femminili, 16 maschili, 24 misto.

Circondario di Pordenone: 4 femminili, 4 maschili, 8 misto.

L'istanza per il concorso, corredata dai soliti documenti, deve essere presentata entro il 31 luglio p. v. all'ufficio scolastico provinciale.

Concittadina laureata a Roma

La signorina Emma Driussi ha ottenuto l'altro giorno la laurea in belle lettere e filosofia all'Università di Roma.

Aveva presentato la tesi sul « Pordenone » l'illustre pittore friulano del secolo XVI. Congratulazioni.

La prossima sessione della Corte d'Assise

Il giorno 24 luglio p. v. seguirà l'apertura della seconda sessione della Corte d'Assise, che sarà presieduta dal comm. Sommariva.

Verranno trattati pochi processi, e fra questi quello dell'impiegato postale Bottina per peculati e falsi all'Ufficio Vaglia di Udine e quello della cuoca del cav. Gaiturco di S. Vito al Tagliamento accusata di infanticidio.

Principio d'incendio

Stamane verso le 11, mentre stavano tostando caffè nell'abitazione del signor Braida-Romano, nella casa di proprietà di Raffaella Fenili in via della Posta, s'accorsero che la fuliggine addensatasi nel cammino s'era incendiata.

Corsero subito a chiamare il marito, che avvertì i pompieri del fatto. Un po' d'acqua bastò a spegnere il principio d'incendio.

Ubbriachi eccedenti

Il maniscalco Del Fabbro Alberigo di Francesco d'anni 17 e il fabbro De Marchi Luigi d'anni 18 si presentarono ieri sera verso le 23 in istato di eccessiva ubbriachezza, al « Bar Milano » in via Cavour, e pretendevano che venissero loro portate nuove bevande alcooliche. Al rifiuto di quell'esercente si diedero a schiamazzare in modo che dovettero intervenire gli agenti di P. S. che per poterli tradurre in caserma dovettero chiedere l'aiuto del furiere maggiore del 24.o cavalleria Logi Leonetto e del sotto brigadiere delle guardie di finanza Pinnario Alfredo che passavano in quel mentre per quella via.

Gite dell'Unione Velocipedistica

Gita a Osoppo. L'U. V. U. è stata gentilmente invitata dal Comitato promotore a prendere parte ai festeggiamenti che si terranno domani Domenica 1 luglio in Osoppo. Il Consiglio dell'Unione interpretando il desiderio di molti soci, ha aderito al cortese invito e disposto anche perchè i partecipanti possano fare una visita allo storico forte.

Si faranno due partenze: la prima squadra partirà alle ore 7 antim. dalla sede sociale (Albergo Telegrafo). Per la seconda squadra la riunione è indetta alle ore 13 1/2, la partenza alle 14 precise. Il ritorno è libero. Percorso totale km. 55 circa.

È desiderabile che i soci indossino il costume sociale.

Gita notturna. Aderendo al desiderio espresso da alcuni soci, è indetta per *Mercoledì 4 luglio* la prima gita sociale notturna con meta a Tricesimo.

Il ritrovo è fissato per le ore 20 1/2 alla sede sociale; la partenza alle 21 precise. Il ritorno in squadra da Tricesimo sarà effettuato con partenza alle 23 o 23 1/2.

I partecipanti sono pregati di munire di fanale la propria bicicletta.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Pro-Sutto

Riceviamo la seguente letterina *pro-Sutto*, che forse proviene da S. Daniele. Da essa traspira tutto quel soave profumo di femminilità colta, gentile e generosa, che eccita e stimola ogni buona energia e che per un istante sospende l'ardua lotta di noi, gladiatori della politica, costringendoci a ristare *ammirando*.

Una cosa sola dobbiamo osservare alla cortese ed ammaliante *assidua*, che cioè noi condividiamo i suoi sentimenti verso il buon Sutto, ma ci permettiamo di ridere delle sue troppo comiche « evoluzioni politiche ». Nulla di personale abbiamo col Sutto stesso, ed anzi siamo felici di pensare alla consolazione che egli proverà nel leggere la letterina e all'acquolina che il titolo gli farà venire in bocca:

« *Friuli* » *birichino*,

Ma veramente che gusto ci hai provato a tormentare quel povero buon Sutto, facendone quasi uno schizzo goldoniano? Egli non fa male ad alcuno, neppure ai nemici, tanto che per lui perfino l'oste diventa amica, mentre viceversa, come sai, suol essere nemica per tutti.... Io, vedi, morettino mio, credevo ch'egli si servisse di cucchiaio e di forchetta su quello stesso giornale di Busenbaum, che un tempo lo tartassava così acrimoniosamente, mentre ora, alfine, ne riconosce e ne esalta i meriti.

Ma dove, di su, vuoi trovare un più commovente esempio di bonomia?

Il silenzio di Lui, silenzio forse gravido di ascose lagrime, ha accresciuto il mio cordoglio per l'errore da te commesso, essendo che al buon Sutto altro non si può rimproverare che un eccessivo amore della evoluzione politica. Ignori tu forse che chi non evolve non progredisce? Era quindi naturale che egli si lasciasse sedurre dagli esempi e dagli adescamenti dei girardiniani, i quali da tempo, pentiti del loro originario malanimo verso il Sutto stesso, s'erano a buon diritto abituati a vedere in lui il Salvatore del loro partito.

O che non si posa, a Udine, sostenere l'uno o l'altro partito, senza essere discussi e maltrattati? Guarda un po' anche quel misero Girardini come me l'hai esausto e intristito: non si erige ormai più a paladino della moralità, non osa più fiatare. E tu non ne hai rimorso? Non temi forse la Nemesi? Lasciali stare, dunque, una buona volta!

Suvvia, *Friuli* tristanzuolo, non amareggiare gli amori e le speranze altrui co' tuoi strali; statti cheto, bricconcello caro caro caro, che si capisce che sei troppo giovane! E pensa che a quel dabben Sutto avrai fors'anco fatto prendere una lavatina di testa dalla Sua Signora Direttrice.

Oh, come sei cattivello! Giù la penna, vergognoso; e se non la smetti, non ti leggerò più la tua *Assidua*

Ammalata di nervi che fugge

Angela Driussi maritata a Francesco Toso, abitante in S. Rocco, fuori porta Venezia, ammalata al sistema nervoso, andava da qualche giorno ripetendo che voleva uccidersi.

Ieri la Driussi, sfuggendo alla sorveglianza del marito e dei figli, uscì di casa e si diede a precipitosa fuga pei campi.

Invano venne cercata ovunque; solo verso le 11 il figlio la ritrovò seminuda, sfinita dal delirio, e la ricondusse alla propria abitazione.

Doni pel Museo del risorgimento

Al relativo comitato sono già pervenuti numerosi doni; ne pubblicheremo la lista nel prossimo numero.

Sospetto infanticidio

L'altra settimana la contadina ventisenne Pasqua Carnelos di Agostino, nata in Fontanella (Treviso) e abitante in S. Stefano (S. Maria la Longa), si recò al nostro Ospizio esposti per esservi accolta, trovandosi in istato di avanzata gravidanza; ma non avendo alcuna carta e nessun certificato medico, venne mandata all'ospedale, ove per gli stessi motivi si rifiutarono di accoglierla.

L'altro giorno la Carnelos ritornò all'ospedale, dichiarando che una comare le aveva ordinato di farvisi accogliere, urgendo un'operazione chirurgica.

La Carnelos venne accolta, ma nella visita i medici si accorsero che essa doveva aver di già partorito.

Il fatto venne a conoscenza del proc. re, il quale ordinò subito un'inchiesta che venne affidata al giudice istruttore Goggioli. A S. Stefano, i contadini mantengono assoluto riserbo su questo fatto; abbiamo potuto raccogliere solo la diceria che la Carnelos abbia gettato il neonato nel canale del Ledra. Sarà vero? La ragazza si mantiene recisamente negativa.

I fasti scolastici della Giunta

(*Carlo Cosmi*). La Giunta popolare si dimostrò in tutti i suoi atti la più impopolare di tutte le Giunte. I nostri superuomini baldanzosi e superbi sembrano mummie del Consiglio dei X, esumate e trasportate nel palazzo di cristallo e sono poi sublimi nello sgoverno delle nostre scuole.

È un atto onesto e civile quello di onorare un insegnante messo a riposo dopo aver consumato la sua vita nei banchi della scuola. Chi usa uno sgarbo ad un maestro che vanta speciali benemerenze, compie un atto inqualificabile. Quando fu conferito alla maestra Crainz Gudugnello il diploma che l'autorizzava a fregiarsi della medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento era lecito supporre che la benemerita educatrice fosse fatta segno a speciali onoranze.

Se si fosse trattato d'una festa ispirata dall'opportunismo politico anche *Umberto Bocca d'oro* avrebbe fatto un discorso coi relativi apologhi; e l'amico Luigi avrebbe recitato un'omelia.

Il decreto ministeriale che conferisce la medaglia d'oro ai maestri benemeriti, stabilisce che l'onorificenze abbia ad essere occasione di solennità, a edificazione degli educatori, a prestigio della scuola, a glorificazione della benemerenza. Comportarsi diversamente vuol dire.... comportarsi *da satrapi*.

La sig.a Enrica Codugnello, benemerita e saggia educatrice, non fu onorata, ma mortificata. Nel minuscolo paese di Colloredo di Montalbano fu *consegnata* ai maestri Osvaldo e Vincenzo Ciani la medaglia d'oro di benemerenza conferita al loro defunto padre, sig. Giacomo Ciani. Fu quella una festa del cuore, che lasciò negli animi degli intervenuti un indimenticabile ricordo. Dissero splendide parole il sindaco di S. Daniele co. Gino di Colloredo e l'ispettore scolastico prof. Luigi Venturini, una vera rosa nel campo educativo circondata da numerosi pipistrelli.

A Udine il filosofo Comelli volle comportarsi *diversamente*. I popolari per bocca decantano il *tempio* ma non cessano dal mortificare i *sacerdoti* degni di venerazione. A chi compie un atto dubbio di valore civile, *onori pubblici* e *plauso generale*; a chi sacrifica 44 anni al nuovo apostolato della moralità, predicato coll'esempio, si fa un elogio clandestino, sfregio della persona e della missione santa. Non si venga a parlare di precedenti che si opponevano alla solennità: la sig.a Crainz non ha mai fatto della scuola una palestra di guadagni.

Eppure a Udine abbiamo il *feticcio* della classe magistrale. Ma il novello ortolano dimentica di lottare contro i bruchi e contro i pipistrelli che deturpano le rose!... Forse il Presidente dal cuor d'oro ha deciso di conservare i suoi polmoni pei *banchettissimi*, ordinario manifestazioni della vita sociale.

* *

Un altro fatto serve a caratterizzare... la Giunta retrograda. E' un vecchio motivo, quindi non mi soffermo più che tanto.

Il diritto di escludere i candidati nelle graduatorie dei concorsi risale al 1869, cioè in tempi di carestia di maestri patentati. I concorrenti *non provvisti di patente, non però i maestri muniti d'un regolare diploma*, dovevano assoggettarsi ad un esame a capriccio dei comuni. La Giunta... libertaria, pur di governare dispoticamente la scuola, si compiace anche di esumare leggi abrogate da secoli magari... le *Pandette* di Giustiniano.

Bollettino meteorologico

30 giugno ore 8. Term. + 22.0. Minima all'aperto nella notte + 17.0. Barometro 750. Stato atmosferico: Vario. Pressione: calante.

Ieri: Bello. Tempor. massima + 31.8, minima + 18.9 media + 24.90.

Mercato odierno

Frutta.
Ciliege 18, 20, 30, 25.
Marinelle 18.
Pere 25, 20, 22, 18, 30.
Prugne 20, 15, 18.
Armellini 75, 85.
Pesche 1.00, 1.40.

Legumi.
Tegoline 20, 22, 21.
Piselli 15, 11, 17.
Pomidoro 35.

Granaglie.
Granoturco 13.50, 15.70.
Segala 12.—, 13.—.

Bozzoli.
Incrociati 3.00, 2.10 2.50.
Scarti 1.30, 1.60.
Doppioni 1.10.

Per vivere felici

Si deve stare bene in salute e questo si ottiene purificando il sangue almeno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob depurativo *Casile*, questo sistema di cura da buona salute e scongiura tutte le possibili e facili infezioni.

Cronaca polemica

Per raccomandarsi a Dio

Il *Gazzettino* di ieri, nella corrispondenza da Udine, pubblica un articolo, che ci piace riportare integralmente, affinchè il pubblico possa apprezzare tutta la finezza insinuante dei signori di via della Posta. Porta per titolo «Il nuovo presidente del comitato diocesano» ed è del seguente tenore:

«Nel campo clericale e moderato ha suscitato infiniti commenti la nomina dell'avv. Giuseppe Brosadola di Cividale a presidente del comitato diocesano.

«Anzitutto non si conoscono i motivi pei quali l'avv. Vincenzo Casasola — da molti anni occupante quella carica — vi abbia rinunciato e si nota che l'avv. Brosadola è di idee intransigenti al punto che anni or sono in una dimostrazione clericale avvenuta a Roma, il giovane avvocato venne arrestato.

«*Questa nomina, fatta alla vigilia delle* elezioni amministrative, ha l'idea di un preludio al distacco dei clericali dai moderati, a meno che il giovane Brosadola abbia cambiato idee o convenga colle sue il partito moderato.

«La prima ipotesi viene smentita da tutti i clericali coi quali parlammo, poichè essi ricordano che a Cividale l'avv. Brosadola che è il magna pars di quell'amministrazione comunale clericale è fatto segno alle ire dei moderati per la sua intransigenza.

«Al Consiglio Provinciale poi sono noti i non lontani suoi discorsi contro la Dante Alighieri e contro i sussidi che il Consiglio stesso proponeva di elargire a tale istituzione».

Non c'è che dire! Sono un vero capolavoro quelle frasi e quei commentini apparentemente innocui, lanciati là con l'aria indifferente di chi si limita a rilevare un fatto qualsiasi che non esorbita dal meschino pettegolezzo di cronaca.

Vediamo un poco.

La nomina dell'avv. Brosadola a presidente del comitato diocesano in sostituzione dell'avv. *Casasola*, ha infatti gettato l'allarme nel campo elettorale, perchè l'intransigenza del giovane capo dei clericali militanti non costituisce soltanto un pericolo per quei moderati, i quali, spaventati dalle teorie moderne, ripiegarono sotto la bandiera papalina, illudendosi di rianimare un cadavere; ma la nomina guasta anche le uova nel paniere a certi zingari della politica, maestri nell'arte di accarezzare il diavolo ed acquistarsi ciò non pertanto l'occulta benevolenza di S. Madre Chiesa.

Se l'avv. *Casasola* volesse prendere la parola, potrebbe svelare molti arcani del passato ed *illuminare il pubblico sui* motivi reconditi che possono aver indotto gli amici di Riccardo Filipponi a scrivere l'articolo in questione.

*L'*avv. Casasola potrebbe sciorinare i nomi di quei tali che fin dal 1895 si recarono in commissione ad implorare il voto dei preti e dirci se alle volte fra questi vi fosse anche quello di un certo cav. uff. Luigi fu Marco Bardusco, patrono del *Paese* e custode severissimo *della fede liberale-democratica*, o potrebbe spiegare ancora, in seguito a quali intercessioni o garanzie il partito cattolico udinese favorì del suo appoggio l'avv. Girardini fino al giorno fatale in cui questo dovette, suo malgrado, piegarsi alla satanica insistenza del cav. Heimann e presentare al pubblico l'on. Manzato, venuto a Udine per parlare a favore del divorzio.

Ma l'avv. Casasola *naturalmente non* parlerà, come non parlerà il *Paese*.

Certe miserie non si rilevano mai: *tutt' al più si sguinzagliano nelle bettole* quattro famuli dell'impresa a vociare tra un litro e l'altro che le son tutte infamie.

Ed il *popppolo* crede!

Ma torniamo all'articolo del *Gazzettino*.

Il punto saliente è quello riguardante la Dante Alighieri. Constatando la intransigenza dell'avv. Brosadola, si accenna ai suoi discorsi contro questa istituzione e contro i sussidi che il Consiglio provinciale proponeva di elargire a suo favore, dimenticandosi però di aggiungere il motivo pel quale l'avv. Brosadola *combatte la Dante Alighieri*.

Questo silenzio è molto comodo, prudente e felino, poichè l'articolista, senza compromettersi di fronte al pubblico, ricorda all'avv. Brosadola che egli non è *solo a combattere quella infernale* massoneria che tanto filo diede da torcere al papato e alla chiesa; e che esistono degli altri Brosadola, pronti sempre a sostenere le dottrine cattoliche, anche se per la nequizia dei tempi sono costretti a portare il berretto frigio.

Che cosa farà l'avv. Brosadola?

Seguirà le orme del suo predecessore avv. Casasola concedendo il suo appoggio all'avv. Girardini o lo abbandonerà per sostenere i moderati o quanto meno lavorerà da solo? Lo vedremo fra giorni. Intanto Busenbaum farà gemere nuovamente i torchi per raccomandarsi discretamente a Dio.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 28 Giugno 1906

Rendita 5 %	106	—
» 3 1/2 % (netto)	104	05
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1346	50
Ferrovie Meridionali	830	50
» Mediterranee	466	—
Società Veneta	93	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	358	25
» Mediterranee 4 %	500	75
» Italiane 3 %	362	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» [illegible] 4 1/2 %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	65
Austria (corone)	104	60
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	71

Rivista finanziaria settimanale

I mercati esteri proseguirono in una tendenza piuttosto incerta, e qualche accenno a ripresa fu subito soffocato da pronti realizzi.

La Russia continua a mantenere le borse in uno stato di ben giustificata preoccupazione.

In Italia, superata la liquidazione abbastanza felicemente, notiamo una ben avviata ripresa, che noi auguriamo possa essere accompagnata da una savia prudenza per non ritrovarci, in breve, alle recenti critiche condizioni di mercato.

L'avvenimento importante, ed i di cui sintomi si son già ripercossi su tutte le borse, è l'annunciata conversione del nostro consolidato 5 0/0. Noi applaudiamo alla decisione del Ministero del tesoro, certi che l'utile, di cui ne fruirà l'Erario, si devolverà in un gran beneficio per l'intero paese, il quale a sua volta proseguirà più veloce *sulla* via di quel progressivo benessere economico in forza del quale ha potuto oggi il Governo affrontare, con matematica sicurezza, la imponente operazione.

La rendita italiana a Parigi segna 105.10, da noi 105.10 per fine mese, 104.80 per contanti, 104.20 quella 3 1/2 0/0.

Ed ora veniamo al solito raffronto dei corsi dei titoli maggiormente trattati: Le Banca Italia raggiunsero il 1346, le Commerciali 937, Credito italiano 620, Bancaria 327.

Le Meridionali si sono piazzate all'830, Mediterranee invariate a 466, Veneto 93, Florio Rubattino 493.

Le discussioni alla Camera, sull'inchiesta della marina, hanno sensibilmente favorito i valori siderurgici: Terni da 2230 sono a 2365, Savona da 459 a 478, *Armstrong* da 459 a 484.

Un forte ribasso subirono invece le Edison; da 965 a 888, 900. Pure le Vizzola da 1380 indietreggiato a 1325.

Invariate le Raffineria a 395, Carburo 1340, Esportazione I. A. 440, Beni stabili 285, Camona 38.

Condizioni monetarie invariate, Cambi: 99.87, 99.92, 25,12 1/2, 122,62, 104,50.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 29

La conversione della rendita

Dopo la discussione di alcuni progetti-ni di legge nella seduta antimeridiana e d'alcune interrogazioni nel principio della pomeridiana, *Giolitti* presenta il disegno di legge sulla conversione della rendita e propone che per evitare nocive speculazioni sia deliberato in giornata.

Il disegno di legge mira a trasformare i consolidati 5 0/0 lordo e 4 per cento netto in 3,75 per 5 anni e in 3,50 dopo, garantendo in questa seconda forma 8 anni di inconvertibilità.

In tal modo ammontando a 8 miliardi e *200 milioni il debito complessivo si* può calcolare a *venti milioni nel primo* periodo e 40 milioni nel secondo il beneficio annuo che ne ritrarrà l'erario.

Con voti 239 contro 16 è approvata la discussione immediata, e *Bianchieri* nomina la Commissione, incaricata di esaminare subito il disegno di legge per riferirne, nelle persone di Colaianni A. di Rudinì, Fortis, Giovannelli, Luzzatti, Marcora, Rava, Sonnino e Turati.

E' sospesa la seduta.

Ripresa questa, *Luzzatti*, relatore, dichiara che la Commissione propone alla Camera l'approvazione del disegno di legge, che rappresenta un mirabile esempio di continuità, di governo e di concordia di parti politiche dinanzi ai grandi interessi della patria.

Dopo una raccomandazione di *Agnini* per la tutela del patrimonio delle Opere pie, cui risponde rassicurando il ministro del *tesoro Maiorana*, si dà lettura degli articoli di legge vengono tutti approvati, ed infine la legge viene approvata con voti 284 contro 11.

La legge fu subito portata in Senato ed ivi, dopo un discorso di Finali, approvata con 74 voti contro 3.

L'inchiesta sulla marina

Alla Camera si ripigliò la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Strigari confuta alcune osservazione della relazione della Commissione, che dice non serena nè obbiettiva.

Santini riconosce la buona fede dei commissari inquirenti ma nota che l'on. Franchetti per giudizi dati precedente*mente non poteva essere obbiettivo* quanto occorreva per far da relatore. Giustifica la Terni ed elogia la Armstrong, lamenta che la Commissione abbia gettato il discredito sulle costruzioni italiane, chiede che all'armata sia restituita la fiducia e l'affetto della patria.

Il Congresso del partito Mazziniano

Firenze 29 — Oggi si è inaugurato il Quarto Congresso nazionale del Partito Mazziniano con intervento dei presidenti delle sezioni del partito stesso. Dopo l'insediamento dell'ufficio di presidenza sono cominciati i lavori che continueranno domani.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI